

Revisione legale e controllo qualità: alcuni elementi per la determinazione del Rischio Intrinseco

di Alberto Pesenato (*)

Per determinare il Rischio di Revisione il revisore legale, come prima fase, deve stimare il Rischio Intrinseco; il presente contributo propone alcuni degli strumenti che sono necessari per la valutazione di quest'ultimo. Il controllo qualità si focalizzerà anche sulla metodologia che il revisore legale ha adottato per definirlo.

Premessa

Con il termine «Rischio di Revisione (1)» si definisce il rischio che il revisore esprima un giudizio non corretto nel caso in cui il bilancio sia significativamente inesatto. I componenti del rischio di revisione sono tre: il rischio intrinseco, il rischio di controllo e il (rischio) livello di individuazione.

In questo contributo oltre a definire il rischio intrinseco si propongono alcune check lists tratte dai principi di revisione ISA per determinarlo (2).

II Rischio Intrinseco: concetto generale

È la possibilità di un saldo di un conto o di una classe di operazioni di essere inesatti e quindi generare, singolarmente o aggregati ad altri saldi di conti o classi di operazioni, inesattezze significative in bilancio, e ciò indipendentemente dalla presenza o meno di adeguati controlli interni relativi a tali conti o classi di operazioni. Il rischio intrinseco può essere riferito anche al bilancio nel suo insieme, indipendentemente dalle singole voci.

Rischio Intrinseco nel dettaglio

Per accertare il grado di rischio intrinseco (3), il revisore (4) valuta numerosi fattori, quali ad esempio:

– l'integrità, l'esperienza e la competenza della Direzione e gli eventuali avvicendamenti nella sua composizione; per esempio: l'inesperienza di alcuni dirigenti potrebbe influire negativamente sulla corretta predisposizione del bilancio;

Note:

(*) *Revisore legale, Consulente Area D.Lgs. 231/2001, Dottore commercialista in Verona*

(1) Il rischio di revisione è conseguente al livello di individuazione che risulta dalla ponderazione del rischio intrinseco ed il rischio di controllo ed è intimamente collegato con il concetto di significatività argomento già trattato nel contributo pubblicato nel n. 1 di A&F di gennaio 2011 (Op. Cit. Cap. 8).

(2) Le tavole proposte derivano direttamente da specifici principi di Revisione: Tavola 2 P.R. 240 APP. 3; Tavola 3 P.R. 550; Tavola 4 - P.R. 315 App 2; Tavola 5 - P.R. 250 - 315; Tavola 6 - P.R. 570; altre non sono stati riportate per motivi di spazio ma possono essere consultate sul testo, dello stesso autore, *Manuale del Revisore Legale - La revisione contabile per imprese industriali commerciali e PMI Wki - Ipsa 2011 IV Edizione*.

(3) Op. cit. Dossier Generale - Punto 6.2 (Cap.14) - Check lists : 9.1 - 9.2 - 10.1.2 - 10.4 - 10.5 - 10.6 - 10.7.1 - 10.7.2 - 10.7.3 - 10.7.4 (Capp. 15 - 16 - 18 - 19 - 20 - 21) e I.C. Q. 1a - 1.b (Capp. 29 - 30).

(4) Per approfondimenti su figura e attività del revisore legale ed organi di controllo si vedano, dello stesso Autore di questo articolo, *Manuale del Revisore Legale - La revisione contabile per imprese industriali commerciali e PMI' Wki - Ipsa 2011 IV Edizione* indicato dal MEF - RGS quale *best practice* in materia di revisione legale e *Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 - III Edizione - Wki Ipsa 2011*.

- pressioni anomale sulla Direzione; per esempio: circostanze particolari che potrebbero indurre i responsabili a produrre bilanci inesatti (es.: fallimenti di altre aziende del settore o mancanza di capitali necessari per continuare l'attività);
- la natura dell'attività svolta dalla società; per esempio: la potenziale obsolescenza tecnologica dei prodotti o servizi, il grado di complessità della struttura del capitale proprio, la significatività dei rapporti con parti correlate;
- i fattori che influenzano il settore nel quale opera la società; per esempio: condizioni della concorrenza, rilevabili da indicatori quali l'andamento generale dei mercati, degli indici finanziari, dei cambiamenti della tecnologia;
- singoli conti di bilancio che sono suscettibili di errori; per esempio: conti che sono stati oggetto di rettifiche negli esercizi precedenti o che richiedono un alto grado di stima;
- la complessità delle operazioni effettuate o di altri eventi, che rendono necessario l'intervento di un esperto;
- il grado di soggettività connesso alla determinazione delle varie voci di bilancio;
- il grado di possibilità dei beni aziendali di essere persi o soggetti ad appropriazioni indebite a causa del loro valore e perché facilmente trasferibili;
- operazioni complesse o anomale poste in essere in prossimità della data di chiusura del bilancio;
- le operazioni non rientranti nell'elaborazione ordinaria.

La Tavola 1 riassume le check lists utilizzate per la determinazione del Rischio Intrinseco e, dalla sintesi delle stesse, egli potrà trarre il giudizio definitivo su di esso. Le check lists sono tratte da specifici principi di revisione e sono di conforto nella valutazione che il Revisore Legale darà alle singole aree singolarmente. La determinazione del Rischio Intrinseco è la prima fase delle 4 fasi che il RL deve applicare per determinare il Rischio di Revisione (5).

Nel presente contributo si analizzano solo alcune check list.

Nota:

(5) - Fase 1 - Rischio Intrinseco: Conoscenza impresa, condizioni economiche generali, del settore ecc.: Check lists: 9.1 - 9.2 - 10.1.2 - 10.4 - 10.5 - 10.6 - 10.7.1 - 10.7.2 - 10.7.3 - 10.7.4 (Capp. 15 - 16 - 18 - 19 - 20 - 21), I. C. Q.: 1a - 1.b (Capp. 29 - 30). Riepilogo: Dossier Generale 6.2;

- Fase 2 - Rischio di Controllo: Interviste, diagrammi di flusso, Questionari sul Controllo Interno (da 2b a 25 - Capp. Da 31 a 41). I questionari sul controllo interno concorrono nel conoscere nel dettaglio le procedure e nel valutare tramite il *walk through* il Rischio di Controllo;

- Fase 3 - (Rischio) Livello di Individuazione: dalla combinazione del Rischio Intrinseco, ed il Rischio di Controllo il Revisore Legale decide il livello di Rischio di Individuazione e ricava il Rischio di Revisione determinando quale approccio (di sostanza o conformità) da adottare. Il Revisore Legale per mezzo degli strumenti indicati nella Fase 1 ha una conoscenza generale dell'azienda e quindi può valutare il Rischio Intrinseco. In seguito utilizzando i questionari sul controllo interno di cui alla Fase 2 può valutare il Rischio di Controllo. In base alla personale valutazione professionale e critica potrà dedurre il Livello di Individuazione (Fase 3) e quindi conseguentemente stabilire se il Rischio di Revisione (Fase 4) può essere valutato Alto - Medio - Basso Dossier Generale 6.

Tavola 1 - Check list utili per la determinazione del Rischio Intrinseco

RISCHIO INTRINSECO				
W/P ref.	Descrizione check list (Dossier Generale)	Alto	Medio	Basso
9.1 Cap. 15	CoSO Report: Principi Guida per la valutazione globale del Controllo Interno			
9.2 Cap. 15	CoSO Report: Strumenti di valutazione del controllo interno P.R. 315 App.1			
10.1.2 Cap.	Possibili procedure di revisione in risposta a rischi di errori e frodi			
10.4 Cap.18	Transazioni con le parti correlate P. R. 550			

(segue)

(continua)

W/P ref.	Descrizione check list (Dossier Generale)	Alto	Medio	Basso
10.5 Cap. 19	Eventi successivi P.R. 560			
10.6 Cap. 20	Continuità aziendale P.R. 570			
10.7.1 Cap. 21	1) Falsa informativa economico - finanziaria 2) appropriazioni illecite di beni e attività dell'impresa P.R. 240 App.1			
10.7.2 Cap. 21	Esempi di circostanze che indicano la possibile esistenza di frodi P.R. 240 App.3			
10.7.3 Cap. 21	Condizioni ed eventi che possono indicare rischi di errori significativi P.R. 315 App.2			
10.7.4 Cap. 21	Corretta amministrazione P.R. 250			
Descrizione Questionari I.C.Q.(Dossier Procedure)				
1.a Cap. 29	a) Conoscenza dell'attività aziendale P.R. 315			
1.b Cap. 29	b) CoSO Report:obiettivi di controllo interno			
VALUTAZIONE FINALE RISCHIO INTRINSECO Sulla base dei risultati delle valutazioni sopra eseguite il Revisore Legale dia il Suo giudizio sul Rischio Intrinseco complessivo Commento		Alto	Medio	Basso

Questa check list va compilata ex novo ogni anno

Tavola 2 - Esempi di circostanze che indicano la possibile esistenza di frodi (P.R. : 100 - 240 App. 3 - 265 - 315 - 250) Cap. 21.4

La determinazione del Rischio Intrinseco

Rischio Intrinseco				
Descrizione check list		Alto	Medio	Basso
10.7..2	Esempi di circostanze che indicano la possibile esistenza frodi P.R 240 App. 3			

I seguenti sono esempi di circostanze che possono segnalare la possibilità che il bilancio contenga un errore significativo dovuto a frode (punto 10.7.2. del *dossier* generale).

Rischio Intrinseco/da riportare al Punto 6.2 del Dossier Generale - Cap.14 - Tav. 14.3

Check list 3) circostanze che indicano che il bilancio possa contenere errori significativi e frodi

Descrizione operazioni	Sì	No	Note
Sulla scorta delle verifiche eseguite, delle informazioni acquisite e dai colloqui avuti si può affermare che dall'ultima visita gli amministratori hanno svolto operazioni: <i>Discrepanze nelle registrazioni contabili, comprese:</i> - operazioni contabilizzate in modo non completo o non tempestivo, oppure registrate in modo non appropriato sia per l'importo, per il periodo contabile, per la classificazione o per le politiche aziendali; - operazioni o saldi contabili non documentati o non autorizzati;			

(segue)

(continua)

Descrizione operazioni	Sì	No	Note
<ul style="list-style-type: none"> - rettifiche dell'ultimo minuto che influenzano significativamente i risultati; - evidenze di accesso a sistemi e registrazioni da parte dei dipendenti non conformi ai limiti previsti dalle loro funzioni autorizzate; - segnalazioni e lamentele indirizzate al revisore in merito a frodi dichiarate. <p><i>Evidenze contabili contraddittorie o mancanti, comprese le seguenti.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - mancanza di documentazione; - documentazione che sembra essere stata manipolata; - indisponibilità di documentazione diversa da quella in forma di fotocopia o elettronica nei casi in cui dovrebbe esistere documentazione in forma originale; - significative partite in riconciliazione non giustificate; - inusuali variazioni di bilancio o di trend o di importanti indici o relazioni tra dati quali, ad esempio, crediti che crescono più rapidamente dei ricavi; - incoerenti, vaghi o non plausibili chiarimenti forniti dalla direzione o dal personale alle indagini del revisore, o alle procedure di analisi comparativa; - inusuali discrepanze tra le registrazioni contabili e le conferme esterne ricevute; - numerose registrazioni di crediti e di altre scritture di rettifica nei conti dei crediti; - differenze non spiegate o non adeguatamente spiegate tra partitari e conti dei crediti; o tra gli estratti conto dei clienti e i partitari dei crediti; - smarrimento o inesistenza di assegni annullati, in circostanze nelle quali, di norma, gli assegni annullati sono riconsegnati all'impresa con una dichiarazione della banca; - insussistenze significative di magazzino o altri beni materiali; - evidenze elettroniche non disponibili o mancanti, incoerenti con le procedure e le direttive di archiviazione e conservazione delle registrazioni da parte dell'impresa; - un numero di risposte a richieste di conferme, minore o maggiore, rispetto a quelle previste; - incapacità di fornire evidenze dei principali processi di sviluppo dei sistemi informativi, della verifica delle modifiche apportate a tali sistemi e di come sono stati implementati, nel corso del periodo corrente, le modifiche a tali sistemi informativi e processi di sviluppo. <p><i>Relazioni problematiche ed inusuali tra il revisore e la direzione, comprese le seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - rifiuto di concedere accesso alle registrazioni contabili, alle strutture dell'impresa, e di consentire il contatto con determinati dipendenti, clienti, fornitori o altri soggetti presso i quali si potrebbero trovare elementi probativi necessari al revisore; - eccessiva fretta imposta dalla direzione per la risoluzione di aspetti complessi e controversi; - reclami da parte della direzione in merito allo svolgimento della revisione o atteggiamenti intimidatori della direzione verso i membri del team di revisione con particolare riferimento alla valutazione critica da parte del revisore degli elementi probativi raccolti o nella risoluzione di potenziali posizioni di disaccordo con la direzione; - ritardi inusuali nel fornire le informazioni richieste; - riluttanza a facilitare l'accesso del revisore agli archivi elettronici per il loro esame a mezzo di procedure di revisione basate su tecniche computerizzate; - rifiuto di consentire il contatto con il personale che si occupa delle principali operazioni informatiche e di accedere ai relativi servizi, inclusi i sistemi di sicurezza ed il personale addetto allo sviluppo dei sistemi; - riluttanza ad integrare o modificare l'informativa di bilancio per renderla più completa e comprensibile; - riluttanza a far fronte tempestivamente ai punti di debolezza identificati nel controllo interno. <p><i>Altre circostanze quali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - riluttanza della direzione a consentire incontri diretti tra il revisore ed i responsabili della attività di governance; - politiche contabili che sembrano differire da quelle abituali del settore; - frequenti mutamenti nelle stime contabili non giustificati da mutamenti nelle circostanze; - tolleranza per le violazioni dei codici etici dell'impresa. 			

In questa check list la risposta «no» corrisponde a probabile assenza di fattori di rischio di frodi.

In questa check list la risposta «sì» impone lo studio approfondito della procedura, l'analisi delle eventuali implicazioni di revisione riferite alla/e posta/e di bilancio interessata/e.

Tavola 3 - Check list transazioni con le parti correlate (P.R.: 230 - 265 - 550 - 580) Cap. 18**La determinazione del Rischio Intrinseco**

Rischio Intrinseco				
Descrizione check list		Alto	Medio	Basso
10.4	Transazioni con le parti correlate P.R 550			

Rischio Intrinseco/Inerente da riportare al Punto 6.2 del Dossier Generale - Cap.14 - Tav. 14.3

Parti correlate: check list di controllo

Programma di lavoro	Firma Data	Commento
<p>1) Per determinare l'esistenza di parti correlate (controparti non indipendenti) occorre:</p> <p>a) rivedere le procedure ed il sistema in essere presso la società per identificare, controllare e contabilizzare le transazioni con parti correlate tramite:</p> <p>i. richiesta ai responsabili più alti in grado (presidente, amministratore delegato, ecc.) delle seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da chi dipendono in linea gerarchica; - se vi sono influenze esterne che possano avere peso sulle politiche della società; - se i dirigenti hanno interessi in comune con terzi, con i quali la società ha rapporti di: <ul style="list-style-type: none"> • acquisto; • vendita; • finanziamento; • investimento; • consulenza; • affitto; • ecc.; <p>ii. verifica delle registrazioni contabili e dei <i>report</i> interni (i fogli di lavoro devono contenere una descrizione del sistema in essere presso la società per identificare, controllare e contabilizzare le transazioni con controparti non indipendenti);</p> <p>b) richiedere al cliente una lista di:</p> <p>i. tutti i responsabili più alti in grado, compreso il consiglio di amministrazione; per ciascuno indicare se ha particolari coinvolgimenti con l'attività della società;</p> <p>ii. tutte le società collegate con le quali ci sono o ci potrebbero essere rapporti;</p> <p>iii. tutte le società controllate;</p> <p>iv. i principali azionisti;</p> <p>c) ottenere copia dell'ultimo bilancio annuale della casa madre;</p> <p>d) analizzare le informazioni ottenute ai precedenti punti ed allegare nel dossier permanente una lista delle controparti non indipendenti;</p> <p>2) per identificare le transazioni con parti correlate:</p> <p>a) portare a conoscenza dei colleghi sindaci/revisori le controparti già identificate come correlate;</p> <p>b) rivedere i libri legali (soci, sindaci, consiglio, assemblee), gli eventuali disaccordi dovuti a conflitti di interesse, le fatture per cause legali, i contratti di finanziamento, le registrazioni contabili, ecc., per mettere in evidenza eventuali transazioni con controparti non indipendenti;</p> <p>3) per verificare ed evidenziare le transazioni significative con parti correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • effettuare la seguente verifica: <p>i) ottenere adeguate spiegazioni sul reale significato delle transazioni occorse durante l'anno, verificandone la documentazione a supporto e accertare l'esistenza delle approvazioni previste;</p>		

(segue)

(continua)

Programma di lavoro	Firma Data	Commento
ii. organizzare la verifica dei saldi intragruppo mediante conferma diretta; iii. considerare se è il caso e a chi debbano essere inviate le lettere di conferma delle transazioni con parti correlate; iv. se, come risultato del lavoro svolto al precedente punto <i>i</i> , si ha l'evidenza che vi sono transazioni irragionevoli, non giustificate o contrarie all'economia aziendale, il lavoro di analisi in quest'area dovrebbe essere esteso; v. tutte le transazioni con parti correlate sono state riviste anche alla luce delle implicazioni fiscali che possono avere? • Evidenziazione nella relazione di revisione: i. delle seguenti informazioni: - natura del rapporto con le controparti (società collegata, presidente, ecc.); - descrizione della transazione (vendita, acquisto, ecc.); - valore in euro delle transazioni; - importo a credito/debito con le parti correlate (e, se non evidente, il modo ed i tempi di pagamento); - effetto di significativi cambiamenti, rispetto all'anno precedente, nel metodo di determinazione delle parti correlate; ii. particolare considerazione deve essere data, inoltre, ai servizi prestati o ricevuti da società collegate, senza addebito o accredito dei relativi costi.		

Questa check list va ripetuta ex novo ogni anno.

Tavola 4 - Condizioni ed eventi che possono indicare rischi di errori significativi (P.R.: 240 - 315 App. 2) Cap. 21.8

In questa check list la risposta «sì» impone lo studio approfondito della procedura, l'analisi delle eventuali implicazioni di revisione riferite alla/e posta/e di bilancio interessata/e

La determinazione del rischio intrinseco o inerente

Rischio Intrinseco				
Descrizione check list		Alto	Medio	Basso
10.7..3	Condizioni ed eventi che possono indicare rischi di errori significativi P.R. 315 App.2			

Rischio Intrinseco da riportare al Punto 6.2 del Dossier Generale - Cap.14 - Tav. 14.3

Condizioni ed eventi che possono indicare rischi di errori significativi		Sì	No	Note
	Di seguito sono riportati esempi di condizioni ed eventi inusuali che possono indicare l'esistenza di rischi ed errori significativi. Gli esempi forniti coprono una vasta gamma di condizioni ed eventi inusuali; tuttavia, non tutte le condizioni e gli eventi sono rilevanti ai fini di ogni specifico incarico di revisione e il seguente elenco può non necessariamente essere completo. Ogni situazione ed evento rilevante ed inusuale va seguito, studiato ed approfondito rilevandone la procedura, le implicazioni economiche e di revisione e va adeguatamente verificato approntando uno specifico programma di revisione sia per rilevare la procedura sia per verificare l'evento stesso e gli effetti che questo ha sulla specifica posta di bilancio.			
1	Espansione su nuove aree geografiche e località			
2	Espansione in aree che sono economicamente instabili, come paesi con una svalutazione monetaria significativa od economie con alta inflazione			
3	Alto grado di complessità nel quadro regolamentare e/o normativo			
4	La direzione dell'impresa è concentrata in una sola persona			

(segue)

(continua)

	Condizioni ed eventi che possono indicare rischi di errori significativi	Sì	No	Note
5	Per la direzione vi è remunerazione a risultato			
6	Concorrenza molto forte			
7	La società dipende da pochi clienti e/o prodotti			
8	L'impresa ha investito in settori soggetti a rapidi mutamenti di mercato, tecnologici, organizzativi			
9	Esito negativo di molte transazioni (fallimenti ecc.)			
10	Nazionalizzazione delle imprese			
11	Sensibile incremento del volume di affari			
12	Violazioni delle leggi vigenti			
13	Problemi di continuità aziendale (chek-list 10-6), e di liquidità inclusa la perdita di clienti significativi			
14	L'impresa procede ad operazioni di maquillage del bilancio per ottenere crediti da istituti di credito (possibili acquirenti)			
15	Limitazioni di disponibilità di capitali di credito			
16	Cambiamenti nel settore di attività dove opera l'azienda			
17	Cambiamenti nella catena dei fornitori			
18	Partecipazioni in settori di attività in via di smobilizzo			
19	Cambiamenti nell'impresa quali acquisizioni rilevanti o ristrutturazioni od altri eventi inusuali			
20	Alleanze e joint ventures complesse			
21	Utilizzo di operazioni finanziarie fuori bilancio, imprese con scopi speciali ed altri complessi strumenti finanziari			
22	Operazioni significative con parti correlate (vedi chek list 10.4)			
23	Assenza di personale con competenze adeguate riguardo alla contabilità ed all'informativa economico - finanziaria			
24	Cambiamenti e turnover elevato del personale nei punti chiave in particolare a livello dirigenziale			
25	Esiste un insolito avvicendamento di consulenti amministrativi, legali e di sindaci			
26	Punti di debolezza del controllo interno specialmente quelli non affrontati dalla direzione			
27	Eccessivo ottimismo non riscontrabile nei fatti			
28	Struttura del controllo interno tale da non fornire garanzie di buona gestione.			
29	Incoerenza tra la strategia IT dell'impresa e delle sue strategie di gestione			
30	Cambiamenti nell'ambiente IT			
31	Installazioni di nuovi significativi sistemi informativi rilevanti per l'informativa economico finanziaria			
32	Indagini in merito ad attività od a risultati finanziari dell'impresa da parte dell'Autorità di Vigilanza o dell'autorità governativa			
33	I documenti contabili non sono archiviati con ordine			
34	I responsabili dei vari servizi e la direzione danno risposte evasive, fuorvianti, incomplete			
35	Cattiva gestione degli impianti produttivi, ecc.			
36	Errori significativi avvenuti in passato, numero significativo di rettifiche a fine esercizio			

(segue)

(continua)

	Condizioni ed eventi che possono indicare rischi di errori significativi	Sì	No	Note
37	Numero significativo di operazioni inusuali, non di routine o non sistematiche, con particolare riferimento ad operazioni intragruppo ed a operazioni con ricavi significativi a fine esercizio			
38	Operazioni che sono registrate sulla base dell'intendimento della direzione, per esempio, rifinanziamento del debito, beni da vendere e classificazione dei titoli negoziabili			
39	Applicazione di nuovi principi in materia contabile			
40	Rilevazioni contabili riferite a processi complessi			
41	Gli indici di bilancio negli ultimi anni hanno andamenti anomali			
42	Eventi od operazioni che comportano una significativa incertezza di misurazioni, incluse le stime contabili Vedi sezione (Sezione S e T)			
43	Controversie in corso e passività potenziali; per esempio garanzie di vendita, garanzie finanziarie, bonifiche ambientali (Sezione S e T)			
44	Agitazioni politiche			
45	Esponenti politici nei consigli di amministrazione			
46	Esponenti politici nella parentela di soci ed amministratori			
47	Quote di capitale detenute da enti pubblici			
48	Partecipazione in enti pubblici			
49	Partecipante o controllante che sia un ente pubblico			
50	Anche rapporti di conoscenza occasionali con esponenti politici o cosiddette Autorità di Stato			

In questa check list la risposta «sì» impone lo studio approfondito della procedura l'analisi delle eventuali implicazioni di revisione riferite alla/e posta/e di bilancio interessata/e.

Tavola 5 - Check lists della corretta amministrazione (P.R.: 230 - 240 - 315 - 250 - Coso Report) cap. 21.9

La determinazione del Rischio Intrinseco

Rischio Intrinseco				
Descrizione check list		Alto	Medio	Basso
10.7..4	Corretta amministrazione P.R. 250			

Rischio Intrinseco da riportare al Punto 6.2 del Dossier Generale - Cap.14 - Tav. 14.3

Check list sulla vigilanza della «corretta amministrazione»

	Descrizione operazioni	Sì	No	Note
1	Sulla scorta delle verifiche eseguite, delle informazioni acquisite e dai colloqui avuti si può affermare che dall'ultima visita gli amministratori hanno svolto operazioni:			
2	Estranee all'oggetto sociale.			
3	In cui un amministratore abbia un interesse per conto proprio o di terzi.			
4	Manifestamente imprudenti o azzardate.			
5	Che possano compromettere l'integrità del patrimonio sociale.			
6	Volte a sopprimere o modificare i diritti attribuiti dalla legge o dallo statuto ai singoli soci.			

(segue)

(continua)

	Descrizione operazioni	Sì	No	Note
7	In contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o dal consiglio di amministrazione.			
8	Atti e deliberazioni palesemente pregiudizievoli e in grado di porre in dubbio la possibilità del prosieguo della vita aziendale.			
9	Scelte gestionali non ispirate al principio della ragionevolezza, cioè non conformi ai principi dell'economia aziendale, incongruenti e non compatibili con le risorse e il patrimonio sociale.			
10	Effettuazione di operazioni di rischio senza compiere consapevoli valutazioni sulla base di appropriati piani finanziari ed economici e sulla scorta delle informazioni disponibili.			
11	Comportamenti ed operazioni non conformi a leggi e regolamenti in vigore; a tale scopo discutere con la direzione: 1) il quadro normativo; 2) l'applicazione delle leggi e dei regolamenti.			
12	Farsi rilasciare apposita attestazione. (6)			
13	Accertarsi, per quanto possibile, di: 1) indagini da parte di enti di controllo pubblici o applicazione di sanzioni; 2) pagamenti per servizi non specificati o prestiti a consulenti, parti correlate e dipendenti di enti di controllo; 3) commissioni sulle vendite o commissioni d'agenzia che appaiano eccessive riguardo a quelle normalmente corrisposte dalla società o nell'ambito del settore economico di attività o per servizi similari ricevuti; 4) acquisti a prezzi significativamente al di sopra o al di sotto a quelli di mercato; 5) operazioni insolite con società aventi sede in paradisi fiscali; 6) pagamenti per beni e servizi presso Stati diversi da quelli nei quali gli stessi beni e servizi hanno avuto origine; 7) pagamenti non supportati da documenti di controllo valutario ove necessari; 8) esistenza di un sistema contabile non in grado di fornire una documentazione idonea per la revisione contabile o sufficienti elementi probativi; 9) notizie divulgate da organi di stampa.			
14	Le non conformità rilevate devono essere comunicate: 1) alla direzione? 2) alle autorità preposte al controllo?			
15	Quali effetti possono avere sul nostro giudizio come revisori? 1) un giudizio con rilievi o negativo? 2) con rilievi per limitazioni relative al procedimento di revisione ovvero di impossibilità di esprimere un giudizio? 3) Rinuncia all'incarico?			

In questa check list la risposta «no» corrisponde a principio di corretta amministrazione.

Tavola 6 - Check list della continuità aziendale (P.R.: 230 - 265 - 570 - 580) CAP. 20

La determinazione del Rischio Intrinseco

Rischio Intrinseco				
Descrizione check list		Alto	Medio	Basso
10.6	Continuità aziendale			

Rischio Intrinseco da riportare al Punto 6.2 del Dossier Generale - Cap.14 - Tav. 14.3

Nota:

(6) Cap. 14

Questionario sulla continuità aziendale

	Descrizione	Sì	No	W.P.	Note e sigla
1.	Indicatori finanziari La società risulta essere in una situazione di <i>deficit</i> patrimoniale o di capitale netto negativo?				
2.	Esiste un ricorso a prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine? Esistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso?				
3.	Ci sono indici economico-finanziari negativi o in costante peggioramento?				
4.	Altri indicatori - Consistenti perdite d'esercizio; - Mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi; - Impossibilità di saldare i debiti e d'incassare i crediti a scadenza; - Difficoltà a rispettare le clausole contrattuali dei prestiti; - Cambiamento di atteggiamento dei fornitori per concessione di credito e pagamento alla consegna; - Incapacità di ottenere finanziamenti necessari per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.				
5.	Indicatori gestionali - Dimissione di consiglieri; - Perdita di personale a livello dirigenziale senza che sia sostituito; - Perdita di mercati fondamentali, di <i>franchising</i> , di concessioni o di fornitori importanti; - Difficoltà nell'organico del personale o scarsità di rifornimenti fondamentali.				
6.	Altri indicatori - Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali; - Termine della durata statutaria senza previsioni di prolungamento; - Contenziosi legali e fiscali che, in caso di sconfitta, potrebbero portare a condanne che l'impresa non sarebbe in grado di sopportare; - Modifiche legislative o iniziative governative sfavorevoli all'impresa; - Sopravvenuta mancanza dei requisiti per il mantenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività sociale prevalente.				

In questa check list la risposta «no» corrisponde a principio di continuità aziendale questa check list va ripetuta ex novo ogni anno.